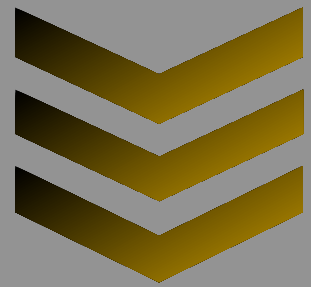




AD USO PUBBLICO

**DANI SRL**  
**Via Malcontenta 18/b**  
**VENEZIA**



**PREFETTURA DI VENEZIA**  
**CONFERENZA DI SERVIZI DEL**  
**18 settembre 2023**

**DECRETO DI APPROVAZIONE**  
**DEL PREFETTO DI VENEZIA**  
**N. 105748 del 18/12/2023**

**PIANO DI EMERGENZA**  
**ESTERNA**

ai sensi dell'art. 26 bis, D.L. 04.10.2018 n. 113

**AUTORIZZAZIONE**

**CITTA' METROPOLITANA di VENEZIA**  
Determina n. 3665 del 23/11/2023

**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO**  
prot. n. 26135 del 28/11/2016



## Sommario

Decreto di approvazione.....	4
1. PREMESSA.....	5
1.1 Revisioni e aggiornamenti.....	5
1.2 Elenco distribuzione.....	6
1.3 Rubrica /Indirizzi.....	7
1.4 Scopi.....	7
1.5 Riferimenti normativi.....	8
1.6 Finalità.....	8
1.7 Esercitazioni.....	8
1.8 Glossario.....	9
2. PARTE GENERALE.....	10
2.1 Informazioni sull’Azienda.....	10
2.1.1 Geolocalizzazione dell’Azienda.....	10
2.2 Attività dell’Azienda.....	10
2.2.1 Rifiuti trattabili e tipo di trattamento.....	11
2.2.2 Inquadramento dell’Area.....	11
2.2.3 Layout dell’impianto.....	11
2.2.4 AREA DI ATTENZIONE.....	12
2.3 Inquadramento Territoriale.....	12
2.3.1 Attività produttive/industriali/commerciali.....	12
2.3.2 Risorse idriche.....	12
2.3.3 Viabilità.....	13
2.3.4 Cancelli stradali.....	13
2.3.5 Cancelli acqueo.....	14
3. SCENARIO INCIDENTALE.....	14
3.1. Tipologia di eventi incidentali e corrispondenti livelli di allarme.....	14
4. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO.....	14
4.1 LIVELLO DI PREALLARME.....	14
4.1.1 Il Gestore dello Stabilimento.....	14
4.1.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco.....	15
4.1.3 Il Prefetto.....	15
4.1.4 Il Sindaco del Comune di Venezia.....	15
4.2 LIVELLO DI ALLARME - ATTIVAZIONE DELL’EMERGENZA.....	15
4.2.1 Il Gestore dello Stabilimento.....	15
4.2.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco.....	16
4.2.3 Il Prefetto.....	16
4.2.4 Il Sindaco del Comune di Venezia.....	17
4.2.5 Il SUEM - 118.....	17
4.2.6 La Questura.....	18
4.2.7 Il Comando Provinciale Carabinieri.....	18
4.2.8 Il Comando Guardia di Finanza.....	19
4.2.9 La Polizia Stradale.....	19
4.2.10 La Capitaneria di Porto.....	19
4.2.11 La Città Metropolitana.....	20
4.2.12 L’Arpav.....	20
4.2.13 L’ULSS n. 3.....	21
4.2.14 Il Volontariato.....	21



4.3 Cessato Allarme.....	21
5. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE.....	22
Allegato 1 – Operazioni autorizzate e tipologia rifiuti.....	23
Allegato 2 – Layout.....	26
Allegato 3 – Modulo per segnalazione evento.....	27
Allegato 4 – Modulo di comunicazione di aggiornamento.....	28



## Decreto di approvazione



*Il Prefetto della Provincia di Venezia*

Fasc. 963/2019/52.016

Protocollo a margine

CONSIDERATO che l'art. 26 bis del decreto legge del 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modifiche, dalla legge dell'1 dicembre 2018, n.132, ha previsto che il Prefetto, d'intesa con la Regione e con gli Enti locali interessati, predisponga il piano di emergenza esterna per gli impianti di stoccaggio e di lavorazione dei rifiuti, e ne coordini l'attuazione.

PREMESSO che la Ditta Dani Srl, con sede legale e operativa in via Malcontenta 18/b a Venezia, opera nel settore contemplato dalla normativa richiamata in premessa;

VISTO il Piano predisposto per tale Azienda, in conformità alla normativa richiamata e alla metodologia di lavoro elaborata dalla Commissione istituita con decreto prefettizio n. 35552 del 17 maggio 2019 con rappresentanti del Comando Vigili del Fuoco di Venezia, del Dipartimento Provinciale di Venezia dell'Arpav, della Città Metropolitana di Venezia, della ULSS 3 "Serenissima", della ULSS 4 "Veneto Orientale" e della Università degli Studi di Padova;

ATTESO che il Piano ha ottenuto il benestare sotto l'aspetto tecnico e amministrativo dagli Enti e dai Comandi intervenuti nella riunione del 18 settembre 2023, all'uopo convocata, come da verbale n. 77344 del 21 settembre 2023;

ACQUISITA la conferma della sussistenza dei presupposti tecnici per l'approvazione del Piano da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia con nota n. 0034235 del 29/11/2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 agosto 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 240 del 7 ottobre 2021, contenente le linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti;

### DECRETA

è approvato il Piano di Emergenza Esterna relativo alla Ditta Dani Srl, con sede legale e operativa in via Malcontenta 18/b a Venezia, allegato al presente provvedimento.

Venezia, (data protocollo)

Il Prefetto  
Michele di Bari




**1.2 Elenco distribuzione****PER COMPETENZA**

<b>ENTI E COMANDI</b>	<b>SEDE</b>	<b>INDIRIZZI/ PEC</b>
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Ve-Mestre	<a href="mailto:com.venezia@cert.vigilfuoco.it">com.venezia@cert.vigilfuoco.it</a>
Azienda U.L.S.S. 3 – SUEM 118 – Dipartimento di Prevenzione	Ve-Mestre	<a href="mailto:protocollo.aulss3@pecveneto.it">protocollo.aulss3@pecveneto.it</a> <a href="mailto:co118venezia@aulss3.veneto.it">co118venezia@aulss3.veneto.it</a>
Comune di Venezia ▪ Sindaco ▪ Polizia Locale Comandante ▪ Protezione Civile	Ve-Mestre	<a href="mailto:comandopl@pec.comune.venezia.it">comandopl@pec.comune.venezia.it</a> <a href="mailto:protezionecivile.centromaree@pec.comune.venezia.it">protezionecivile.centromaree@pec.comune.venezia.it</a>
Questura: - Gabinetto - Sala Operativa	Ve-Marghera	<a href="mailto:dipps192.00f0@pecps.poliziadistato.it">dipps192.00f0@pecps.poliziadistato.it</a> <a href="mailto:112nue.ve@poliziadistato.it">112nue.ve@poliziadistato.it</a>
Comando Provinciale Carabinieri	Venezia	<a href="mailto:tve21045@pec.carabinieri.it">tve21045@pec.carabinieri.it</a>
Com. Prov.le Guardia di Finanza	Venezia	<a href="mailto:ve0550000p@pec.gdf.it">ve0550000p@pec.gdf.it</a>
Capitaneria di Porto di Venezia	Venezia	<a href="mailto:dm.venezia@pec.mit.gov.it">dm.venezia@pec.mit.gov.it</a>
Polizia Stradale	Ve-Mestre	<a href="mailto:dipps204.04000@pecps.poliziadistato.it">dipps204.04000@pecps.poliziadistato.it</a>
Città Metropolitana di Venezia – Protezione Civile – Ambiente – Viabilità – Polizia Locale Metrop.	Ve-Mestre	<a href="mailto:protocollo.cittametropolitana@pec.veneto.it">protocollo.cittametropolitana@pec.veneto.it</a> <a href="mailto:poliziaprovinciale.cittametropolitana.ve@pecveneto.it">poliziaprovinciale.cittametropolitana.ve@pecveneto.it</a>
Regione Veneto: - Prot. Civile	Ve - Marghera	<a href="mailto:protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it">protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it</a>
A.R.P.A.V. Dip. Provinciale	Ve-Mestre	<a href="mailto:dapve@pec.arpav.it">dapve@pec.arpav.it</a>
Dani Srl	Ve - Mestre	<a href="mailto:dani@legalmail.it">dani@legalmail.it</a>

**PER CONOSCENZA**

<b>ENTI E COMANDI</b>	<b>SEDE</b>	<b>PEC</b>
Dipartimento della Protezione Civile	Roma	<a href="mailto:protezionecivile@pec.governo.it">protezionecivile@pec.governo.it</a>
Ministero Interno - Gabinetto - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Centrale per la Difesa civile e le Politiche di Protezione Civile	Roma	<a href="mailto:gabinetto.ministro@pec.interno.it">gabinetto.ministro@pec.interno.it</a> <a href="mailto:ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it">ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it</a> <a href="mailto:dc.difescivile@cert.vigilfuoco.it">dc.difescivile@cert.vigilfuoco.it</a>
Ministero della Salute	Roma	<a href="mailto:gab@postacert.sanita.it">gab@postacert.sanita.it</a>
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	Roma	<a href="mailto:ussri@pec.mite.gov">ussri@pec.mite.gov</a>

	<b>Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo</b>	18/12/2023
	<b>PIANO DI EMERGENZA ESTERNA</b> <b>Azienda Dani Srl via Malcontenta 18/b</b> <b>VENEZIA</b>	<b>Pagina 7</b>

### 1.3 Rubrica /Indirizzi

ENTE	RECAPITI TELEFONICI	E-MAIL
Prefettura	1° Tel. 041 2703429 ( h.24 ) 2° Cell. XXXXXX (8/18) 3° Cell. XXXXXX (8/18)	<a href="mailto:telex.prefve@pec.interno.it">telex.prefve@pec.interno.it</a> <a href="mailto:protcivile.pref_venezia@interno.it">protcivile.pref_venezia@interno.it</a>
Vigili del Fuoco	115	<a href="mailto:so.venezia@vigilfuoco.it">so.venezia@vigilfuoco.it</a>
Gestore: Pietro Mastrangelo Resp. Sicurezza: Francesco Chiacchiaretta	Cell. XXXXXX Tel. 041 5381188	<a href="mailto:p.mastrangelo@dani-srl.com">p.mastrangelo@dani-srl.com</a> <a href="mailto:fchiacc@tin.it">fchiacc@tin.it</a>
Comune di Venezia – C.O. Venezia h24	041/2747070	<a href="mailto:pm.centrale.operativa@comune.venezia.it">pm.centrale.operativa@comune.venezia.it</a>
Suem	118	<a href="mailto:118venezia.aulss3@pecveneto.it">118venezia.aulss3@pecveneto.it</a>
Questura Rep- H24 Capoturno	113 Cell. XXXXXX	<a href="mailto:112nue.ve@poliziadistato.it">112nue.ve@poliziadistato.it</a>
Polizia Stradale di Venezia	Tel. 0412692327	<a href="mailto:polstradasez.ve@poliziadistato.it">polstradasez.ve@poliziadistato.it</a>
Comando Prov. Carabinieri	112	<a href="mailto:tve21045@pec.carabinieri.it">tve21045@pec.carabinieri.it</a>
G.d.F.	117	<a href="mailto:salop.venezia@gdf.it">salop.venezia@gdf.it</a>
Capitaneria di Porto Venezia - Reperibilità - h 24 - Sala Operativa - Responsabile Servizi Istit.	Tel.1530 Tel. 041-2405770/745/706 Cell. XXXXXX	<a href="mailto:so.cpvenezia@mit.gov.it">so.cpvenezia@mit.gov.it</a>
Citta Metropolitana – Protezione Civile – Ambiente – Viabilità – Polizia Locale Metrop.	Cell. XXXXXX Cell. XXXXXX Cell. XXXXXX	<a href="mailto:protciv@cittametropolitana.ve.it">protciv@cittametropolitana.ve.it</a>  <a href="mailto:polizia.provinciale@cittametropolitana.ve.it">polizia.provinciale@cittametropolitana.ve.it</a>
Regione Veneto Rep.Prot.Civ.Reg.	800990009 Cell. XXXXXX ( riservato)	<a href="mailto:sala.operativa@regione.veneto.it">sala.operativa@regione.veneto.it</a>
Arpav Reperibilità	Tel. 041 5445511 Cell. XXXXXX	<a href="mailto:dapve@arpa.it">dapve@arpa.it</a>

### 1.4 Scopi

Il presente Piano intende stabilire modalità operative di intervento per la gestione dell'emergenza connessa ai possibili eventi incidentali in impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti con rilevanza all'esterno dell'impianto stesso e, in particolare:

- prospettare i rischi esistenti nel contesto di uno scenario incidentale plausibile;
- indicare le risorse nonché le modalità formative ed informative disponibili;
- armonizzare le misure e le procedure operative degli Enti responsabili dei soccorsi nell'immediatezza dell'evento calamitoso allo scopo di contenere i danni a persone e cose;
- costituire fonte di consultazione per le Autorità locali ai fini della pianificazione degli interventi e della regolamentazione del territorio di propria competenza;
- conferire carattere di automaticità e tempestività alle segnalazioni di allarme ed agli interventi di Enti ed Organi competenti in caso di incidente.



## 1.5 Riferimenti normativi

- art. 26 bis del D.L. 4 ottobre 2018, n. 113 convertito dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132;
- circolari del 21 gennaio e del 13 febbraio 2019 del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, concernenti l'attuazione dell'art. 26 bis;
- protocollo d'intesa concernente il Piano d'azione per il contrasto dei roghi di rifiuti del 19 dicembre 2018;
- decreti del Ministero dell'Interno:
  - 3 settembre 2021 Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
  - 3 agosto 2015 sulla prevenzione incendi;
- decreti del Ministero dell'Ambiente:
  - 5 febbraio 1998 sul recupero rifiuti non pericolosi;
  - 8 aprile 2008 su centri di raccolta dei rifiuti urbani;
- D. Lgs. 24 giugno 2003, n. 209 relativo a smaltimento veicoli fuori uso;
- D. Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 su smaltimento rifiuti;
- D. Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale;
- DPCM 6 aprile 2006, Gestione emergenze in caso di incidenti con presenza di sostanze pericolose;
- DPCM 3 dicembre 2008, Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze;
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 – Codice di Protezione civile;
- D.P.C.M. 27 agosto 2021 – Linee guida per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterna per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti.

## 1.6 Finalità

La predisposizione del presente piano è finalizzata a:

- controllare gli incidenti e minimizzarne gli effetti limitando i danni per l'uomo, l'ambiente e i beni;
- attuare le misure necessarie per proteggere l'uomo e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti;
- informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti;
- provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente. Il PEE deve integrarsi nel modo più completo possibile con il Piano di Emergenza Interno (PEI) e con il Piano di Sicurezza.

## 1.7 Esercitazioni

Le esercitazioni di vario livello andranno effettuate con frequenza periodica.





## 1.8 Glossario

Termine-Acronimo	Definizione
ALLARME-EMERGENZA	Stato di attuazione del PEE relativo ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un potenziale impatto all'esterno dell'area dell'impianto, per cui si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel PEE
AREA DI ATTENZIONE	Zona intorno all'impianto nella quale l'impatto di un incendio potrebbe ritenersi non trascurabile in termini di effetti sulla salute umana e sull'ambiente e tale da richiedere provvedimenti di ordine pubblico; in particolare, definisce l'ambito per l'identificazione degli elementi territoriali sensibili (es. scuole, ospedali, corsi d'acqua, grandi vie di comunicazione, recettori ambientali, ecc.)
CANCELLO	Posto di interdizione all'area dell'incidente presidiato dalle FF.O.
CCS	Centro Coordinamento Soccorsi: Organo di coordinamento degli interventi di assistenza e soccorso costituito presso la Sala Operativa della Prefettura
COC	Centro Operativo Comunale di cui si avvale il Sindaco per coordinare le attività di soccorso, informazione e assistenza della popolazione
COM	Centro Operativo Misto in caso di emergenza sul territorio di più Comuni
DPI	Dispositivi di prevenzione individuale
DSS	Direttore Sanitario dei Soccorsi – Suem 118
DTS	Direttore Tecnico dei Soccorsi - Comandante dei Vigili del Fuoco
GESTORE	Titolare dello Stabilimento
PAC/PCA	Posto Avanzato di Comando. Struttura funzionale di delocalizzazione del comando attivata dal DTS sul posto per il coordinamento operativo degli interventi
PEE	Piano Emergenza Esterno: Documento contenente le procedure operative d'intervento per la misure di mitigazione dei danni all'esterno dell'impianto predisposto dal Prefetto
PEI	Piano Emergenza Interno: Documento contenente le misure di mitigazione dei danni all'interno dello stabilimento predisposto dal Gestore
PMA	Posto Medico Avanzato per la selezione e il trattamento sanitario ai margini esterni dell'area di sicurezza
PREALLARME	Stato di attuazione del PEE relativo ad evento incidentale per il quale la vistosità o la rumorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose) è tale da venire percepito chiaramente dalla popolazione esposta anche nel caso in cui i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia e che può comportare la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza (viabilità e ordine pubblico) e di informazione alla popolazione
SOU	Sala Operativa Unica della Prefettura
UCL	Unità di Comando Locale – Postazione mobile (VVF)
ZONA DI PIANIFICAZIONE	Zona individuata in funzione delle specifiche azioni di intervento e soccorso dei diversi enti e strutture coinvolti nell'attuazione del PEE: la sua superficie è sempre uguale o maggiore alla superficie della zona di attenzione esterna all'impianto
ZONA DI SOCCORSO	Zona in cui opera il solo personale del Corpo nazionale dei VVF, definita dal DTS sulla base della valutazione dello scenario incidentale
ZONA DI SUPPORTO ALLE OPERAZIONI	Zona in area sicura, al di fuori della zona di soccorso, individuata dal DTS in ragione delle condizioni dell'evento per la migliore gestione delle operazioni di soccorso e della organizzazione generale dell'intervento. Vi sono localizzati PCA, soccorritori e risorse, corridoi di ingresso e uscita dei mezzi di soccorso, area triage, PMA



## 2. PARTE GENERALE

### 2.1 Informazioni sull'Azienda

Nome della Società: **Dani Srl;**

Sede legale e operativa: via Malcontenta 18/b - VENEZIA

Coord. Geografiche: → Latitudine 45,447181316639 → Longitudine 12,2115787391479

Gestore: **Pietro Mastrangelo** Cell: XXXXXX email: [p.mastrangelo@dani-srl.com](mailto:p.mastrangelo@dani-srl.com)

Resp.S.: **Francesco Chiacchiaretta** Tel. 0415381188 email: [fchiacc@tin.it](mailto:fchiacc@tin.it)

Recapiti Aziendali: email: [amministrazione@dani-srl.com](mailto:amministrazione@dani-srl.com) PEC: [dani@legalmail.it](mailto:dani@legalmail.it)

Tel. 041/5470720 Cell: XXXXXX

Numero dipendenti: 3;

Numero medio di presenza utenti/fornitori: ND.

#### 2.1.1 Geolocalizzazione dell'Azienda



### 2.2 Attività dell'Azienda

L'attività principale svolta nell'insediamento consiste nel deposito e lavorazione di rifiuti aventi stato fisico esclusivamente solido. Inoltre gli stessi rifiuti saranno accettati solo se anche privi di oli, gas, liquidi o altri fluidi al proprio interno che, a seguito del loro danneggiamento e/o movimentazione, potrebbero essere rilasciati. Tutte le attività sono svolte esclusivamente all'interno del capannone e pertanto l'area esterna di pertinenza è utilizzata solo per il parcheggio dei veicoli dei dipendenti e dei mezzi d'opera (interni, da riferire al carrello elevatore, ed esterni, da riferire agli autocarri di trasporto in attesa di caricare/scaricare i rifiuti in impianto). In particolare i rifiuti ammessi in impianto saranno costituiti da: a) metalli ferrosi e non ferrosi; b) RAEE composti da rottami e/o apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; c) RAEE composti da apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari



postconsumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico (grandi e piccoli elettrodomestici, apparecchiature informatiche, apparecchi di consumo, ecc.). Fatta esclusione dei rifiuti di cui al p.to c) (per i quali è previsto unicamente la loro messa in deposito in attesa del conferimento, tal quali, ad altri impianti), per i restanti rifiuti è prevista anche la loro selezione e cernita finalizzate all'ottenimento di materie prime secondarie (MPS) e/o componenti elettriche ed elettroniche ancora riutilizzabili. Dai processi di selezione prenderanno origine gruppi omogenei di rifiuti/materiali, da avviare ad altri impianti, costituiti prevalentemente da: • metalli (ferrosi e non ferrosi); • componenti elettrici, elettrotecnici ed elettronici; • plastica e gomma oltreché ad altre tipologie, in maniera poco significativa in quanto presenti occasionalmente nei rifiuti in ingresso, costituiti da carta/cartone, legname e batterie.

### 2.2.1 Rifiuti trattabili e tipo di trattamento

La descrizione dei trattamenti, i quantitativi autorizzati e l'elenco della tipologia dei rifiuti sono indicati in Allegato n.1.

### 2.2.2 Inquadramento dell'Area



### 2.2.3 Layout dell'impianto

Il layout autorizzato è indicato, come allegato all'autorizzazione vigente, all'Allegato n. 2.

Sulla base dei dati forniti dalla ditta con la check-list ed elaborati da Arpav, l'IR (indice di rischio) è risultato **BASSO** e richiede un'area di attenzione di **100 metri** di raggio dall'azienda.



## 2.2.4 AREA DI ATTENZIONE



## 2.3 Inquadramento Territoriale

La destinazione d'uso dei 100 metri di territorio circostante è industriale. Non sono presenti né abitazioni, luoghi ad elevato affollamento, né reti o stazioni ferroviarie, né elementi vulnerabili. Sono presenti le seguenti strutture:

### 2.3.1 Attività produttive/industriali/commerciali

Nel raggio di 100 metri dall'azienda sono presenti le seguenti attività:

DENOMINAZIONE	DISTANZA(m)	DIREZIONE
Adhoc	30	E
Werent S.r.l. - Noleggio piattaforme aeree, mezzi di sollevamento	90	E
Lannutti Spa	52	N
Marraffa S.R.L. Trasporti Eccezionali e Sollevamenti	82	NE
Cadoni Srl	82	NO
Con.Tra.Me. Consorzio Trasporti Mestre	75	O

### 2.3.2 Risorse idriche

A 40 m. in direzione ovest si trova lo scolo Fondi a Sud.



### 2.3.3 Viabilità

Nel raggio di 100 metri dall'azienda sono presenti le seguenti strade:

### 2.3.4 Cancelli stradali

In caso di incidente la Polizia Locale del Comune di Venezia, su disposizione del Comando dei Vigili del Fuoco, concorre alla chiusura dei cancelli, con i seguenti limiti:

cancelli n. 1,2,3,4 nei giorni feriali nella fascia oraria 7,00/19,00;

cancelli n. 1,2,3 nelle domeniche e festivi, nella medesima fascia oraria;

cancelli 1 e 2 in orario 19,00/7,00, tutti i giorni della settimana.

La chiusura dei rimanenti cancelli sarà a cura delle F.F.O. secondo quanto indicato dalla Questura, di intesa con la Polizia Stradale.

## **ATTENZIONE**

**Il Cancellone n. 4 stabilisce la chiusura della SS. Romea, con possibili ripercussioni sul traffico di un'area estesa: il DTS valuterà quindi prioritariamente la necessità della permanenza della chiusura in relazione al traffico.**

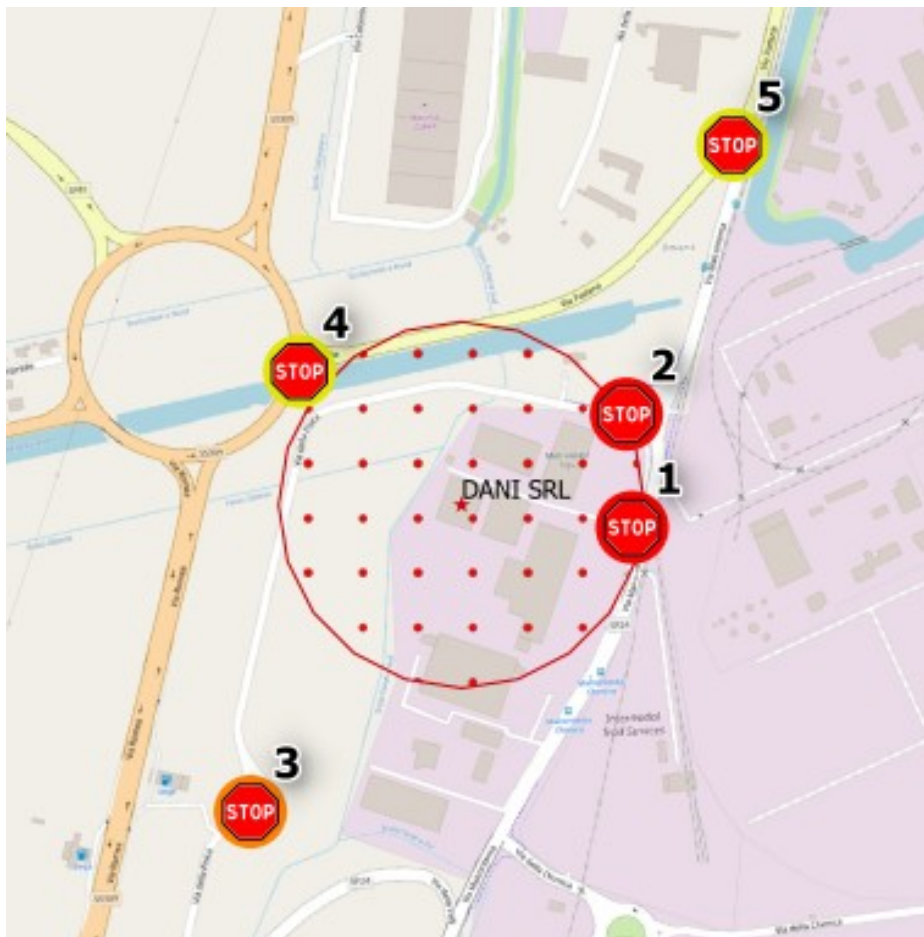
**Cancellone n. 1:** Via Malcontenta (interdire accesso a Zona Industriale) **Priorità Alta;**

**Cancellone n. 2:** Rotatoria via Malcontenta via della Fisica. Interdire accesso via della Fisica **Priorità Alta;**

**Cancellone n. 3:** Rotatoria via della Fisica dopo accesso da SP24 via delle Valli. Interdire accesso area industriale **Priorità Medio Alta;**

**Cancellone n. 4:** Rotatoria SS309 SR11. Interdizione uscita SR11 verso Porto Marghera **Priorità Medio Bassa;**

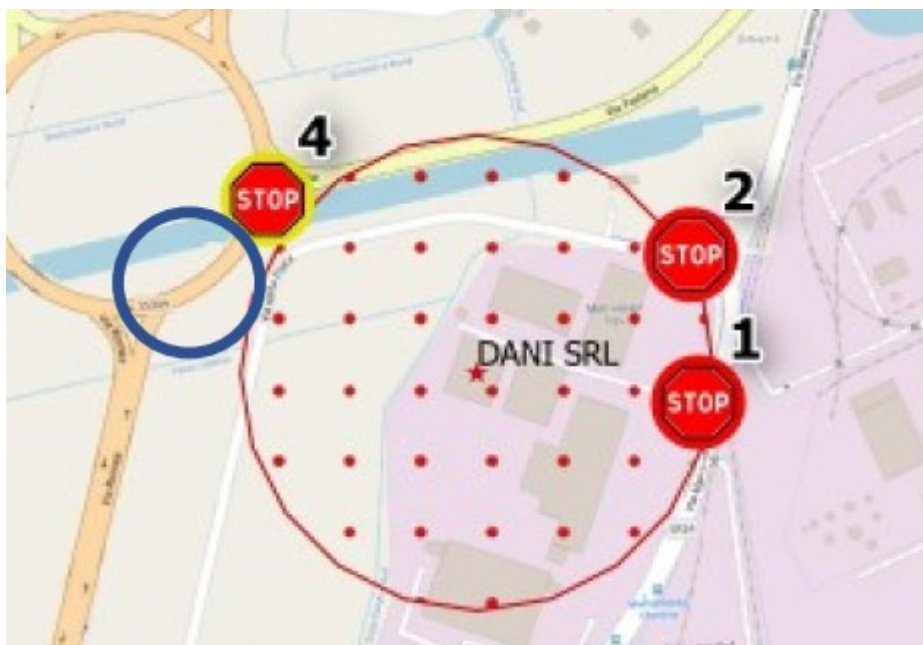
**Cancellone n. 5:** intersezione SR11 Pad. Sup via Malcontenta. Interdizione verso rotatoria SS309 **Priorità Medio Bassa.**





## 2.3.5 Cannello acqueo

Vedere 4.2.10 Capitaneria di Porto



## 3. SCENARIO INCIDENTALE

### 3.1. Tipologia di eventi incidentali e corrispondenti livelli di allarme

La tipologia di scenario incidentale è l'incendio e/o l'esplosione e/o la dispersione (sversamento-spandimento-fughe di biogas) di sostanze pericolose in relazione ai rifiuti detenuti e alle rispettive operazioni indicati in **Allegato n.1**.

## 4. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO

### 4.1 LIVELLO DI PREALLARME

L'evento in atto è privo di ripercussioni all'esterno dello stabilimento ma può essere avvertito (visivamente o a causa dell'odore) dalla popolazione e tale da richiedere l'intervento di soccorritori esterni.

#### 4.1.1 Il Gestore dello Stabilimento

Al verificarsi di un incidente il gestore deve:

- 1) adottare le misure previste dal Piano di Emergenza Interno;
- 2) telefonare alla Sala Operativa "115" del Comando dei Vigili del Fuoco fornendo le seguenti indicazioni:
  - luogo ed estensione in metri quadrati, tipologia e circostanze dell'incidente;
  - tipologia di rifiuto coinvolta nell'incidente e sue caratteristiche;
  - entità dell'evento e stima dei possibili sviluppi tenuto conto:
    - 1) della vicinanza dell'impianto ad altri impianti a rischio o ad obiettivi sensibili (centri abitati, scuole, ospedali...);
    - 2) delle condizioni meteo;
    - 3) della direzione ed intensità del vento;
    - 3) percorso ed accesso per accedere all'interno dello stabilimento ed eventuale punto d'incontro con l'incaricato ad accogliere le squadre di soccorso come da layout aziendale e le misure di emergenza adottate;



- 4) informare telefonicamente:
- il Prefetto allo **041 2703429**;
  - il Sindaco del Comune di Venezia;
  - la Centrale Operativa della Questura al 113.

#### **4.1.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco**

La Sala Operativa 115, appena avrà acquisito adeguate informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sulle possibili conseguenze sulla popolazione, dovrà:

- 1) provvedere ad attivare ed inviare le squadre di soccorso ritenute necessarie;
- 2) avvertire, non appena acquisite e/o verificate le informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sui suoi possibili sviluppi, Prefetto, Sindaco e Città Metropolitana;
- 3) chiedere alla Polizia Locale del Comune di Venezia di provvedere alla chiusura dei cancelli;
- 4) se necessario, ordinare agli enti erogatori l'interruzione della fornitura dei servizi essenziali nell'area a rischio.

Il DTS - Comandante Provinciale VV.F. o suo delegato – dovrà tenere costantemente informati il Prefetto e il Sindaco sull'azione di soccorso in atto e sulle misure necessarie per tutelare la salute pubblica.

#### **4.1.3 Il Prefetto**

1. si tiene costantemente in contatto con DTS per aggiornamento sullo sviluppo dell'incidente;
2. attiva, se necessario, il Centro di Coordinamento dei Soccorsi ed allerta preventivamente gli Enti interessati in base all'evoluzione dell'evento (Questura, Regione, Città metropolitana e ARPAV);
3. dispone, se necessario, l'intervento delle FF.P. tramite la Questura per le attività di ordine pubblico;
4. verifica l'avvenuta attivazione della Polizia Locale di Venezia dei posti di blocco atti a garantire l'accesso ai soli mezzi di soccorso come indicato in planimetria.

#### **4.1.4 Il Sindaco del Comune di Venezia**

- 1) si tiene costantemente aggiornato sullo sviluppo dell'incidente e predispone gli accorgimenti necessari di competenza qualora la situazione si aggravasse, allertando Comando di Polizia Locale, la Direzione Lavori Pubblici ed il Servizio di Protezione Civile per l'eventuale attivazione degli interventi di rispettiva competenza. In particolare, la Polizia Locale dovrà provvedere, qualora necessario e su indicazione del Comando dei Vigili del Fuoco, nell'immediatezza, a interdire gli accessi alla zona nei punti indicati in planimetria;
- 2) Informa, d'intesa con il Prefetto, la popolazione sull'evento percepibile all'esterno tramite i mezzi e i sistemi di comunicazione ritenuti più opportuni in funzione dello scenario di rischio.

## **4.2 LIVELLO DI ALLARME - ATTIVAZIONE DELL'EMERGENZA**

L'evento incidentale è tale da far temere un coinvolgimento delle aree esterne allo stabilimento con effetti dannosi per l'integrità fisica della popolazione e dell'ambiente, pertanto;

- In caso di incendio la **popolazione dovrà restare** in casa con le finestre chiuse;
- In caso di sversamento, su avviso del Comune tramite i mezzi e i sistemi di comunicazione ritenuti più opportuni, la popolazione dovrà sospendere l'utilizzo di risorse idriche.

#### **4.2.1 Il Gestore dello Stabilimento**

Al verificarsi di un incidente il gestore deve:

- 1) adottare le misure previste dal Piano di Emergenza Interno;
- 2) telefonare alla Sala Operativa "115" del Comando dei Vigili del Fuoco fornendo le seguenti indicazioni:
  - a. luogo e sua estensione in metri quadrati, tipologia e circostanze dell'incidente;
  - b. tipologia di rifiuto coinvolta nell'incidente e sue caratteristiche;
  - c. entità dell'evento e stima dei possibili sviluppi tenuto conto:
    - 1) della vicinanza dell'impianto ad altri impianti a rischio o ad obiettivi sensibili (centri abitati, scuole, ospedali...);
    - 2) delle condizioni meteo;



- 3) della direzione e intensità del vento;
- d. percorso ed accesso per accedere all'interno dello stabilimento ed eventuale punto d'incontro con l'incaricato ad accogliere le squadre di soccorso e le misure di emergenza adottate;
- 3) informare telefonicamente:
- a) il Prefetto per l'attivazione del presente PEE;
  - b) il Sindaco del Comune di Venezia;
  - c) la Centrale Operativa della Questura al 113;
- 4) Informa con immediatezza, utilizzando il modello in **Allegato n. 3**, attraverso il mezzo più adeguato, e-mail o PEC, a seconda dei recapiti forniti:
- il Prefetto;
  - il Sindaco;
  - i Vigili del Fuoco;
  - la Questura;
  - la Regione Veneto;
  - la Città Metropolitana;
  - l'Arpav;
- comunicando, non appena ne venga a conoscenza:
- le circostanze dell'incidente;
  - le sostanze pericolose presenti;
  - i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per la salute umana, l'ambiente, i beni
  - le misure di emergenza adottate;
  - le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esse si riproducano;
- e aggiornando le informazioni fornite qualora, da indagine più approfondite, emergessero nuovi elementi che modifichino le precedenti informazioni o le conclusioni tratte.

#### **4.2.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco**

La Sala Operativa 115, appena avrà acquisito adeguate informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sulle possibili conseguenze sulla popolazione, dovrà provvedere ad attivare ed inviare le squadre di soccorso ritenute necessarie ed il designato DTS con il compito di:

- a. valutare l'attivazione del PEE;
- b. disporre l'immediato isolamento della zona di rischio, anche impartendo l'ordine di chiusura dei cancelli individuati dal presente Piano alle centrali operative delle FF.O. e della Polizia Locale;
- c. **valutare la necessità della permanenza della chiusura del cancello n. 4 sulla SS Romea visto che il blocco del traffico potrebbe avere forti conseguenze per la viabilità in una zona estesa;**
- d. avvisare Arpav, SUEM 118;
- e. avvisare le FF.P. e la Polizia Locale per interdire la zona di danno circostante ritenuta ugualmente interessata all'evento;
- f. soccorrere le persone che si trovano nello stabilimento portandole all'esterno per affidarle all'assistenza del personale sanitario;
- g. coordinare gli interventi del SUEM 118, delle FF.P. e della Polizia Locale in concorso.

Il DTS - Comandante Provinciale VV.F. o suo delegato – dovrà tenere costantemente informati il Prefetto e il Sindaco del Comune di Venezia sull'azione di soccorso in atto e sulle misure necessarie per tutelare la salute pubblica, valutando l'opportunità di una tempestiva evacuazione della popolazione eventualmente minacciata oppure l'eventualità di adottare altre misure suggerite dalle circostanze.

#### **4.2.3 Il Prefetto**

Sulla base delle informazioni del DTS dispone l'attivazione del PEE e del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) presso la Sala Operativa della Prefettura;





Del CCS possono far parte, oltre al Sindaco o suo delegato e personale del Comune competente per le funzioni di supporto, anche rappresentanti dei Vigili del Fuoco, delle Forze dell'Ordine, del SUEM, di ARPAV e del Volontariato Comunale.

Avuta notizia del verificarsi di un incidente tra gli scenari previsti dal presente piano che possa pregiudicare l'incolumità della popolazione, il Prefetto:

- a. dispone l'invio nella località interessata dei reparti della Polizia di Stato e dei Carabinieri (se non sono già sul posto);
- b. attiva e coordina gli interventi di tutte le strutture operative addette al soccorso;
- c. emana le direttive e i provvedimenti per la limitazione degli accessi all'area colpita e la viabilità nelle strade statali, provinciali e nelle autostrade;
- d. informa - d'intesa con il Sindaco - tramite gli organi di stampa e di comunicazione, la popolazione in ordine alla natura dell'evento incidentale in atto, agli interventi disposti al riguardo nonché alle norme comportamentali raccomandate;
- e. si tiene in contatto con le altre componenti della Protezione Civile (Regione, Città Metropolitana, Comune);
- f. accertato, con il Sindaco del Comune di Venezia - attraverso le segnalazioni degli Organi responsabili del controllo (Vigili del Fuoco, ARPAV, ULSS) - il rientro della situazione di rischio, dichiara la cessata emergenza e ne dispone la comunicazione;
- g. Informa, se necessario:
  - i. i sindaci di comuni limitrofi;
  - ii. i prefetti delle province limitrofe;
  - iii. l'ASL Dipartimento Prevenzione.
- h. Informa la Sala Situazioni del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

#### **4.2.4 Il Sindaco del Comune di Venezia**

Ricevuta la segnalazione dal gestore dello stabilimento interessato il sindaco del Comune di Venezia (o suo delegato):

- 1) informa, d'intesa con il Prefetto, la popolazione residente nella località interessata sull'evento percepibile all'esterno - tramite i mezzi ed i sistemi di comunicazione ritenuti più idonei in funzione dello scenario di rischio - richiamando le norme comportamentali da adottare durante l'emergenza. In caso di evacuazione organizza esodo dei residenti nei luoghi di ricovero preventivamente individuati allo scopo nel piano di protezione civile, ove verrà data assistenza e curata la distribuzione di generi di conforto in considerazione della prevedibile durata dell'emergenza;
- 2) si tiene costantemente aggiornato sullo sviluppo dell'incidente e attiva Comando di Polizia Locale, la Direzione Lavori Pubblici e il Servizio di Protezione Civile per interventi di rispettiva competenza sulla base delle indicazioni ricevute sia dal DTS che dal DSS;
- 3) dispone l'attivazione del **COC**;
- 4) garantisce lo scambio di informazioni tra gli enti e le Amministrazioni interessate;
- 5) provvede alla sorveglianza delle eventuali abitazioni da evacuare su indicazioni del DTS e all'organizzazione del traffico veicolare in uscita, di quello di soccorso ed all'esterno dell'area interessata su itinerari alternativi.

#### **4.2.5 Il SUEM - 118**

Il SUEM interviene previo allertamento telefonico della Centrale Operativa Venezia Emergenza (CO 118), in caso di sospetta o accertata presenza di feriti o in presenza di situazioni potenzialmente evolutive che rendano opportuno stabilire in loco un presidio sanitario, anche per l'assistenza ai soccorritori.

La CO 118 raccoglie informazioni volte a stimare la dimensione sanitaria dell'evento: l'esatta localizzazione, il tipo di incidente, la presenza di pericoli (tra cui *Hazardous Materials - HazMat*), le vie di accesso, il numero e la tipologia dei feriti e gli altri Enti coinvolti, allertati o da allertare.



Sulla scorta di queste informazioni si delineano tre fattispecie:

- d) necessità sanitarie gestibili con le risorse ordinarie → intervento secondo gli usuali protocolli.
- e) necessità sanitarie che richiedono risorse aggiuntive rispetto a quelle immediatamente disponibili e l'attivazione del Posto Comando locale (c.d. "Incidente Maggiore")
- f) necessità sanitarie non determinate al momento della chiamata → invio sul posto di un primo mezzo per stima della dimensione sanitaria dell'evento, poi secondo punti 1 o 2

In caso vi fosse probabilità o evidenza di una componente *HazMat*, fermo restando che l'accesso alla scena sarà disciplinato dai Vigili del Fuoco, il SUEM 118:

- a) collabora con i Vigili del Fuoco all'individuazione della/e sostanza/e mediante criteri clinici e sintomatologici dei coinvolti.
- b) concorda con i Vigili del Fuoco le modalità di decontaminazione, se applicabili.
- c) si avvale del Centro Antiveneni di riferimento e delle banche dati internazionali per determinare l'eventuale necessità di terapie antidotiche.

Il personale sanitario sul posto procede al *triage* sanitario dei coinvolti, al primo trattamento sulla scena delle condizioni tempo dipendenti e all'individuazione della/e patologia/e prevalenti, aggiornando costantemente la CO118 e/o il Posto Comando (se attivato). In base a quanto sopra, verranno individuate le strutture di destinazione definitiva dei feriti che necessitano del trasporto in ospedale.

La CO118 manterrà costantemente aggiornato il totale dei deceduti, dei feriti e delle destinazioni ospedaliere di questi ultimi, mettendo tali dati a disposizione delle Autorità.

Ove ne ricorressero i presupposti, il SUEM può richiedere alle strutture ospedaliere l'attivazione del piano per il massiccio afflusso di feriti (PEMAF).

Le successive informazioni circa le condizioni dei feriti ospedalizzati (ivi compresi quelli autopresentati) saranno richieste ai Presidi Ospedalieri esclusivamente dalla CO118 (Pronto Soccorso e/o Direzione Medica di Presidio) che li trasmetterà alla Prefettura.

#### **4.2.6 La Questura**

Ricevuta la segnalazione dell'incidente, la Questura, in base alle informazioni acquisite, provvede a:

1. informare le centrali operative del 112, del 117 e della Polizia Locale;
2. inviare sul posto dell'incidente, con indicazione di permanere comunque in area dichiarata sicura dai Vigili del Fuoco, personale disponibile in servizio di controllo del territorio;
3. effettuare con il predetto personale attività di vigilanza e controllo del territorio in area dichiarata sicura dai Vigili del Fuoco;
4. acquisire le notizie sull'evoluzione dell'evento di interesse ai fini dell'ordine e della sicurezza pubblica;
5. acquisire informazioni per l'individuazione degli ospedali presso cui sono stati o saranno inviati i feriti al fine di inviargli personale delle Forze di Polizia per garantire l'ordine pubblico e la pubblica sicurezza nelle unità di Pronto Soccorso coinvolte nell'emergenza;
6. organizzare, d'intesa con la Polizia Stradale e con il concorso necessario, per l'attuazione, della predetta specialità, nonché delle altre Forze di Polizia e della Polizia Locale, la chiusura dei cancelli ed il flusso veicolare;
7. inviare un proprio rappresentante al CCS, ove costituito.

#### **4.2.7 Il Comando Provinciale Carabinieri**

Avuta la segnalazione dell'incidente, il Comando Provinciale CC. di Venezia dovrà:

1. ottenere informazioni dalla compagnia CC. competente per territorio;
2. far intervenire nei luoghi colpiti o minacciati i rinforzi eventualmente necessari, per il mantenimento della sicurezza pubblica e per i primi soccorsi;
3. mantenere efficaci collegamenti tra le zone interessate, il Comando Provinciale e la Prefettura;
4. mantenere stretto contatto con il Questore o con il funzionario suo delegato per garantire il costante e corretto coordinamento delle operazioni;
5. garantire l'ordine pubblico e la pubblica sicurezza nell'unità di Pronto Soccorso coinvolte nell'emergenza;



6. organizzare, con il concorso della Forze di Polizia suindicate e altre pattuglie sul posto, il flusso veicolare.

#### **4.2.8 Il Comando Guardia di Finanza**

Il Comando Provinciale G.d.F. può essere chiamato a concorrere con le altre forze di O.P. (ordine pubblico) alle operazioni di soccorso ed al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica nella zona colpita. In tal caso il Comando, ricevuta la richiesta di intervento provvederà a:

- 1) allertare l'Unità competente per territorio;
  - 2) disporre l'intervento dei rinforzi necessari e disponibili, in relazione all'entità ed al tipo dell'evento.
- L'impiego delle unità disponibili sarà coordinato dalla Questura.

#### **4.2.9 La Polizia Stradale**

All'atto della ricezione della segnalazione di incidente il Comando Sezione della Polizia Stradale di Venezia dovrà:

1. d'intesa con la Questura concorrere con le altre Forze di Polizia e la Polizia Locale alle attività necessarie per la gestione del traffico veicolare;
2. avvertire il Compartimento Polizia Stradale Veneto per il coinvolgimento delle altre sezioni di Polizia Stradale delle province limitrofe per eventuali ulteriori interventi sul traffico.

#### **4.2.10 La Capitaneria di Porto**

La Capitaneria di Porto/Guardia Costiera di Venezia, attraverso la Sala Operativa del 9° Centro Secondario di Soccorso Marittimo, ricevuta la segnalazione dell'incidente da parte della Questura e dal Comando dei Vigili del Fuoco, in funzione delle informazioni acquisite e delle valutazioni del caso, provvede a:

1. disporre, previa valutazione tecnico/operativa concordata con la Direzione Tecnica dei Soccorsi, la chiusura del porto di Venezia per tutto il traffico di tipo commerciale e gestire le procedure informative all'interno dell'area V.T.S. attraverso il servizio informazione del Centro V.T.S. (*Vessel Traffic Service*) di Venezia;
  2. organizzare e gestire il sicuro traffico nautico di ingresso e di uscita dai canali lagunari marittimi di Porto Marghera (Canale Brentella, Industriale Nord, Industriale Ovest, Industriale Sud, Vittorio Emanuele, Malamocco-Marghera);
  3. disporre e coordinare, con il concorso della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia Locale, la zonizzazione, l'isolamento e la compartimentazione dell'area coinvolta dall'incidente attraverso l'interdizione del flusso di traffico nautico verso il sito di Porto Marghera in aderenza alla figura di seguito indicata, a seguito di nulla osta di sicurezza da parte del D.T.S.;
  4. presidiare, attraverso le risorse navali a disposizione, i punti di accesso/uscita predisposti, agevolando l'afflusso e l'evacuazione degli eventuali mezzi di soccorso operativi in acqua;
  5. a seguito di nulla osta di sicurezza da parte del D.T.S. e nel caso di disponibilità di ulteriori unità navali oltre a quelle predisposte per il controllo dei presidi fissi, coordinare l'eventuale bonifica ed evacuazione di natanti/imbarcazioni dai canali lagunari/marittimi;
  6. mantenere, attraverso le unità navali coordinate, un assetto di sicurezza della navigazione e polizia marittima;
  7. provvedere, attraverso il 9° Centro Secondario di Soccorso Marittimo e il Centro V.T.S. di Venezia, alla gestione e al coordinamento del traffico navale marittimo/commerciale in avvicinamento a Porto Marghera, ovvero già presente all'interno dello stesso, disponendo le azioni contingenti più opportune per la sicurezza della navigazione e la tutela dell'incolumità pubblica in stretta sinergia con il D.T.S.;
  8. Contattare le navi ormeggiate, partendo da quelle più vicine all'evento, comunicando che l'equipaggio/passeggeri devono permanere nei locali interni della nave e disporre l'arresto della ventilazione della nave fatto salvo la rivalutazione della misura con l'evoluzione dello scenario emergenziale;
- Nel caso in cui lo scenario incidentale sia caratterizzato da rilascio di sostanze pericolose/tossiche/inquinanti all'interno della matrice acquea ovvero si sia sviluppato un evento inquinante della acque lagunari marittime,



anche causato dalla fuoriuscita di idrocarburi per incidente durante il trasporto/travasato dalle navi ai serbatoi di stoccaggio, oltre alle procedure previste nel presente Piano, si farà riferimento alle azioni tecniche/operative/di coordinamento previste dal “*Piano integrato di Coordinamento della Direzione Marittima e Operativo di Pronto Intervento della Capitaneria di Porto per la Difesa del Mare e delle Zone Costiere* (dagli inquinamenti accidentali da idrocarburi ed altre sostanze nocive) elaborato in relazione alle attribuzioni e competenze dell’Autorità Marittima di Venezia in materia di inquinamento marino.

In caso di scenario incidentale caratterizzato da incendio in zona portuale di Marghera (ovvero qualunque manifestazione di fuoco che si verifichi all’interno dei magazzini portuali o degli stabilimenti o depositi costieri soggetti alla giurisdizione marittima e nei punti vulnerabili del porto, particolarmente lungo le banchine) oltre alle procedure previste nel presente Piano ed al ruolo di coordinamento della Prefettura nell’applicazione dello stesso, si farà riferimento anche alla “*Monografia per il Servizio Antincendio nel Porto di Venezia*” della Capitaneria di Porto di Venezia.

Il Controllo accesso acqueo da parte della Capitaneria di Porto di Venezia con il concorso delle FF.PP. e/o polizia locale avverrà inizialmente nelle zone cerchiato in Blu nella figura e verrà rideterminata in funzione dello scenario in atto.



#### **4.2.11 La Città Metropolitana**

In relazione al tipo di incidente, la Città Metropolitana può sostenere le attività svolte a tutela della popolazione mediante:

- 1) il concorso con le Autorità locali all’individuazione ed alla scelta, in zone prossime a quella colpita, di alloggiamenti per gli evacuati (scuole o locali di propria pertinenza);
- 2) la ricerca di disponibilità tra i gruppi di volontariato iscritti negli elenchi regionali a supporto del Comune colpito e la successiva proposta alla Regione Veneto di attivazione dei volontari individuati per collaborare all’organizzazione dei trasporti per il trasferimento della popolazione esposta a pericolo, allo sgombero dei feriti ed al rifornimento di qualsiasi materiale occorrente;
- 3) il concorso con le forze di Polizia Locale Metropolitana alle attività coordinate dalla Questura di Venezia e con le squadre del servizio manutenzione strade per problemi connessi con la sicurezza e la viabilità sulle strade di competenza.



#### **4.2.12 L'Arpav**

I tecnici dell'Agenzia effettueranno ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche.

Fornisce e acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte.

Trasmette direttamente alla Prefettura e Sindaco le risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste.

#### **4.2.13 L'ULSS n. 3**

Con il personale di servizio in orario ordinario o in regime di pronta disponibilità, provvede a:

- 1) fornire supporto alla centrale operativa 118;
- 2) fornire l'assistenza sanitaria di pronto soccorso nella zona colpita e nelle eventuali aree di sgombero, sotto il coordinamento della Centrale Operativa 118.
- 3) assicurare, ove necessario, il coordinamento dei servizi di igiene e prevenzione necessari per gli eventi;
- 4) fornire al sindaco le informazioni per assicurare le misure necessarie alla tutela della salute pubblica, concernenti la limitazione dell'uso di risorse idriche e di prodotti agricoli.

#### **4.2.14 Il Volontariato**

Hanno compiti di ausilio e concorso nelle attività relative a comunicazioni, soccorso sanitario – socio-assistenziale – tecnico/logistico e sono definiti per legge.

Pertanto, nelle emergenze causate da un incidente, le Organizzazioni di volontariato possono essere impiegate esclusivamente al di fuori delle aree di sicuro impatto e di danno, compatibilmente con la specializzazione e l'addestramento posseduti e se dotate di adeguato equipaggiamento.

### **4.3 Cessato Allarme**

Su indicazione del Prefetto, sulla base delle informazioni pervenute dal DTS e dal CCS, che confermano la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente, la procedura di **cessato allarme** viene attivata dal Comune.

Il segnale di cessato allarme è diramato mediante mezzi e sistemi di comunicazione ritenuti più idonei in funzione dello scenario di rischio.

Il monitoraggio della qualità ambientale continuerà anche in seguito al cessato allarme per stabilire il livello di inquinamento causato e le modalità di ripristino ambientale.

- **Controllo sulla qualità ambientale:** a cura dei Comuni e, su richiesta, con il concorso dell'ARPAV,
- **Bonifica dell'area e ripristino dello stato di normalità:** a cura del Comune di Venezia secondo le disposizioni di legge per l'attribuzione degli oneri e responsabilità.



## 5. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

L'attività di informazione alla popolazione, sia preventiva che a seguito di evento incidentale, è affidata al Sindaco.

**L'informazione preventiva** deve essere rivolta, *in via prioritaria, alle persone che risiedono stabilmente nell'area di attenzione e a quelle che vi svolgono attività lavorativa.*

Le persone residenti all'interno della zona di attenzione possono essere soggette a due distinte ed alternative forme di auto protezione: il riparo al chiuso o, esclusivamente in caso di ordine dell'Autorità, l'evacuazione.

**In caso di ALLARME:** messaggio tipo che sarà diffuso dal Comune di Venezia alle persone presenti nell'area di attenzione

Alla **Dani Srl via Malcontenta 18/b** si è verificato un incendio. **Riparate in un locale chiuso.** I Vigili del Fuoco ed i tecnici dell'ARPAV stanno intervenendo. Appena disponibili seguiranno aggiornamenti.

**Al CESSATO ALLARME:** messaggio tipo che sarà diffuso dal Comune di Venezia alle persone presenti nell'area di attenzione

L'incidente si è concluso. Cessato allarme.  
Si può uscire all'aperto e riprendere le normali attività quotidiane.

### Provvedimenti di autoprotezione da attivare in caso di allarme generale

chiudere ogni uscita o apertura verso l'esterno

non usare apparecchi che possano formare scintille

attendere ulteriori istruzioni dalle autorità di protezione civile

### Al cessato allarme

Porre particolare attenzione nel tornare ad accedere ai locali, particolarmente per quelli interrati o seminterrati, dove vi possa essere ristagno di vapori

Aprire tutte le finestre e le porte per aerare i locali interni

La popolazione, qualora non si possa escludere pericolo per la pubblica e privata incolumità, viene informata sul comportamento da adottare e sui provvedimenti di protezione sanitaria necessari.

**Allegato 1 – Operazioni autorizzate e tipologia rifiuti****TABELLA 1 – RIFIUTI IN INGRESSO**

<b>CER</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>AREA</b>	<b>MODALITA' DI STOCCAGGIO</b>
070213	Rifiuti plastici	R13 – R12 <sub>sc</sub> – R12 <sub>A</sub>	1 – 2 – 3 – 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
080318	Toner per stampa esauriti	R13 – R12 <sub>A</sub>	6	Contenitori metallici o in HDPE
080317*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13 – R12 <sub>A</sub>	6	Contenitori metallici o in HDPE/big bags
100210	Scaglie di laminazione	R13 – R12 <sub>A</sub> – R4	1 – 2 – 3 – 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
100299	Rifiuti non specificati altrimenti	R13 – R12 <sub>A</sub> – R4	1 – 2 – 3 – 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	R13 – R12 <sub>A</sub>	1 – 2 – 3 – 5	cassoni/big bags
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13 – R12 <sub>sc</sub> – R12 <sub>A</sub> – R4	1 – 2 – 3 – 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R13 – R12 <sub>sc</sub> – R12 <sub>A</sub> – R4	1 – 2 – 3 – 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
120103	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	R13 – R12 <sub>sc</sub> – R12 <sub>A</sub> – R4	1 – 2 – 3 – 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13 – R12 <sub>sc</sub> – R12 <sub>A</sub> – R4	1 – 2 – 3 – 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
120199	Rifiuti non specificati altrimenti	R13 – R12 <sub>sc</sub> – R12 <sub>A</sub> – R4	1 – 2 – 3 – 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
130205*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13 – R12 <sub>A</sub>	6	Contenitori metallici o in HDPE
140601*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC1	R13 – R12 <sub>A</sub>	6	Bombole a pressione massimo 25 Kg
150101	Imballaggi in carta e cartone	R13 – R12 <sub>sc</sub> – R12 <sub>A</sub>	1 – 2 – 3 – 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
150102	Imballaggi in plastica	R13 – R12 <sub>sc</sub> – R12 <sub>A</sub>	1 – 2 – 3 – 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
150103	Imballaggi in legno	R13 – R12 <sub>sc</sub> – R12 <sub>A</sub>	1 – 2 – 3 – 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
150104	Imballaggi metallici	R13 – R12 <sub>sc</sub> – R12 <sub>A</sub> – R4	1 – 2 – 3 – 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
150106	Imballaggi in materiali misti	R13 – R12 <sub>sc</sub> – R12 <sub>A</sub>	1 – 2 – 3 – 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13 – R12 <sub>A</sub>	4	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad es. amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R13 – R12 <sub>A</sub>	4	cassoni/big bags
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13 – R12 <sub>A</sub>	4	cassoni/big bags
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	R13 – R12 <sub>A</sub>	1 – 2 – 3 – 5	cassoni/big bags
160117	Metalli ferrosi	R13 – R12 <sub>sc</sub> – R12 <sub>A</sub> – R4	1 – 2 – 3 – 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
160118	Metalli non ferrosi	R13 – R12 <sub>sc</sub> – R12 <sub>A</sub> – R4	1 – 2 – 3 – 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
160210*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209	R13 – R12 <sub>A</sub>	4	a terra/cassoni/ceste
160209*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	R13 – R12 <sub>A</sub>	4	a terra/cassoni/ceste



CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'	AREA	MODALITA' DI STOCCAGGIO
160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13 – R12sc – R12A	4	cumulo/cassoni/big bags/ ceste/pallet
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	R13 – R12sc – R12A	4	cumulo/cassoni/big bags/ ceste/pallet
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160219 a 160213	R13 – R12sc – R12A – R4	1 – 2 – 3 - 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste/pallet
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13 – R12sc – R12A	4	cumulo/cassoni/big bags/ ceste/pallet
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R13 – R12sc – R12A – R4	1 – 2 – 3 - 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste/pallet
160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	R13 – R12A	6	Bombole a pressione massimo 25 Kg
160505	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504	R13 – R12A	6	Bombole a pressione massimo 25 Kg
160506*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	R13 – R12A	6	Contenitori metallici o in HDPE
160601*	Batterie al piombo	R13 – R12A	4	Contenitori plastici acido resistenti
160602*	Batterie al nichel cadmio	R13 – R12A	4	Contenitori plastici acido resistenti
160603*	Batterie contenenti mercurio	R13 – R12A	4	Contenitori plastici acido resistenti
160604	Batterie alcaline (tranne 160603)	R13 – R12A	1 – 2 – 3 - 5	Contenitori plastici acido resistenti/big bags
160605	Altre batterie e accumulatori	R13 – R12sc – R12A	1 – 2 – 3 - 5	Contenitori plastici acido resistenti/big bags
160802*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	R13 – R12A	4	Cassoni/big bags
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	R13 – R12sc – R12A	1 – 2 – 3 - 5	Cassoni/big bags
170201	Legno	R13 – R12sc – R12A	1 – 2 – 3 - 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
170203	plastica	R13 – R12sc – R12A	1 – 2 – 3 - 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
170401	Rame, bronzo, ottone	R13 – R12sc – R12A – R4	1 – 2 – 3 - 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
170402	Alluminio	R13 – R12sc – R12A – R4	1 – 2 – 3 - 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
170403	piombo	R13 – R12sc – R12A – R4	1 – 2 – 3 - 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
170404	zinco	R13 – R12sc – R12A – R4	1 – 2 – 3 - 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
170405	Ferro e acciaio	R13 – R12sc – R12A – R4	1 – 2 – 3 - 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
170406	stagno	R13 – R12sc – R12A – R4	1 – 2 – 3 - 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
170407	Metalli misti	R13 – R12sc – R12A – R4	1 – 2 – 3 - 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
170410*	Cavi impregnati di olio, di catrame, di carbone o di altre sostanze pericolose	R13 – R12A	4	cassoni/big bags/ ceste





<b>CER</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>AREA</b>	<b>MODALITA' DI STOCCAGGIO</b>
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13 – R12sc – R12A	1 – 2 – 3 - 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	R13 – R12sc – R12A	1 – 2 – 3 - 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R13 – R12sc – R12A	1 – 2 – 3 - 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
190904	Carbone attivo esaurito	R13 – R12A	6	Contenitori metallici o in HDPE/big bags
191001	Rifiuti di ferro e acciaio	R13 – R12sc – R12A – R4	1 – 2 – 3 - 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13 – R12sc – R12A – R4	1 – 2 – 3 - 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
191202	Metalli ferrosi	R13 – R12sc – R12A – R4	1 – 2 – 3 - 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
191203	Metalli non ferrosi	R13 – R12sc – R12A – R4	1 – 2 – 3 - 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste
200121*	Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	R13 – R12A	4	Contenitori metallici con coperchio
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13 – R12sc – R12A	4	cumulo/cassoni/big bags/ ceste/pallet
200133*	Batterie e accumulatori non suddivisi per tipologia	R13 – R12sc – R12A	4	Contenitori plastici acido resistenti
200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	R13 – R12sc – R12A	3 - 5	Contenitori plastici acido resistenti
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121, 200123, contenenti componenti pericolosi	R13 – R12sc – R12A	4	cumulo/cassoni/big bags/ ceste/pallet
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121, 200123, 200135	R13 – R12sc – R12A – R4	1 – 2 – 3 - 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste/pallet
200139	plastica	R13 – R12sc – R12A	1 – 2 – 3 - 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste/pallet
200140	Metallo	R13 – R12sc – R12A – R4	1 – 2 – 3 - 5	cumulo/cassoni/big bags/ ceste/pallet
200307	Rifiuti ingombranti	R13 – R12A	1 – 2 – 3 - 5	cumulo/cassoni





### Allegato 3 – Modulo per segnalazione evento

**Da utilizzare in caso di ALLARME da parte del Gestore /Responsabile dell’Azienda**

**All. C.1 DPCM 21/08/2021**

#### **SCHEMA DI SEGNALAZIONE (anche TELEFONICA) DELL’EVENTO DA PARTE DEL GESTORE DELL’IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI**

PER UN EVENTO INCIDENTALI VISIBILE E/O RUMOROSO VERSO L’ESTERNO SENZA/CON  
POTENZIALE EVOLUZIONE

COMUNICAZIONE DI: PREALLARME  ALLARME/EMERGENZA

	ENTE/STRUTTURA	Telefono	PEC / MAIL
1	Comando VV.F. di Venezia	115	<a href="mailto:so.venezia@vigilfuoco.it">so.venezia@vigilfuoco.it</a>
2	Prefettura di Venezia	0412703429	<a href="mailto:Protcivile..pref_venezia@interno.it">Protcivile..pref_venezia@interno.it</a> <a href="mailto:protocollo.prefve@pec.interno.it">protocollo.prefve@pec.interno.it</a>
3	Comune di Venezia	0412747070	<a href="mailto:comandopl@pec.comune.venezia.it">comandopl@pec.comune.venezia.it</a> <a href="mailto:protezionecivile.centromaree@pec.comune.venezia.it">protezionecivile.centromaree@pec.comune.venezia.it</a>
4	Questura di Venezia	113	<a href="mailto:gab.quest.ve@pecps.poliziadistato.it">gab.quest.ve@pecps.poliziadistato.it</a> <a href="mailto:112nue.ve@poliziadistato.it">112nue.ve@poliziadistato.it</a>
5	Città Metropolitana di Venezia	XXXXXX	<a href="mailto:protciv@cittametropolitana.ve.it">protciv@cittametropolitana.ve.it</a>
6	ARPAV	041 5445511	<a href="mailto:dapve@pec.arpav.it">dapve@pec.arpav.it</a>
7	Regione Veneto	800990009	<a href="mailto:Sala.operativa@regione.veneto.it">Sala.operativa@regione.veneto.it</a>

Si comunica che in data \_\_\_\_\_, alle ore \_\_\_\_\_,  
nell’azienda **Dani Srl via Malcontenta 18/b VENEZIA** autorizzato a

come da atto (indicare rif.to autorizzativo) \_\_\_\_\_

si è verificato il seguente evento incidentale:

- INCENDIO
- ESPLOSIONE – EMISSIONE IN AMBIENTE DI LAVORO
- EMISSIONE INCONTROLLATA DA CAMINO
- CONTAMINAZIONE DEL SUOLO
- CONTAMINAZIONE DI ACQUA
- ALTRO \_\_\_\_\_

SENZA  CON  POSSIBILE PEGGIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA  
ANCHE ALL’ESTERNO

CONDIZIONI METEO: VENTO DA.....VELOCITA’.....

RIFIUTI e SOSTANZE COINVOLTE NELL’EVENTO:.....

RESPONSABILE DI TURNO:.....

TELEFONO N. .... FAX.....

**È STATO ATTIVATO IL PIANO DI EMERGENZA INTERNA.**  
IL GESTORE



## Allegato 4 – Modulo di comunicazione di aggiornamento

( a cura del gestore per variazioni di recapiti telefonici, di titolarità, di trattamenti o tipologia CER)

A:

Prefettura di Venezia:	<a href="mailto:protocollo.prefve@pec.interno.it">protocollo.prefve@pec.interno.it</a>
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:	<a href="mailto:com.veneziam@pec.vigilfuoco.it">com.veneziam@pec.vigilfuoco.it</a>
Comune di Venezia:	<a href="mailto:comandopl@pec.comune.veneziam.it">comandopl@pec.comune.veneziam.it</a>
	<a href="mailto:protezionecivile.centromaree@pec.comune.veneziam.it">protezionecivile.centromaree@pec.comune.veneziam.it</a>
Città Metropolitana:	<a href="mailto:protocollo.cittametropolitana@pec.veneto.it">protocollo.cittametropolitana@pec.veneto.it</a>

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_  
(Cognome e nome) (Qualifica)  
dell' Azienda Azienda Dani Srl via Malcontenta 18/b VENEZIA

### COMUNICA

che è in corso/ è avvenuta la seguente variazione:

- Modifica della Ragione Sociale in \_\_\_\_\_
- Modifica del Gestore/Resp. Sicurezza in \_\_\_\_\_  
(Cognome e nome, recapito telefonico, email)
- Modifica operazioni/ tipologia/ quantitativi \_\_\_\_\_
- Modifica layout aziendale \_\_\_\_\_
- Altro \_\_\_\_\_

**Le informazioni relative all'avvenuta variazione verranno trasmesse con il Modulo di Dichiarazione All. C.2 del D.P.C.M. 27 agosto 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 240 del 7 ottobre 2021, anche tramite inserimento in formato digitale al link:**

**<https://peerifiuti.vigilfuoco.it/peerifiuti-web/login>**

Data \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

\*\*\*\*\*